

Covid-19 nei bambini

«Pochi i casi difficili»

Pavia, il direttore di Pediatria
del San Matteo, Marseglia:
il nostro reparto per i più piccoli
è sicuro, non abbiate paura

PAVIA

di **Manuela Marziani**

Dalla prima alla seconda ondata di Covid 19 è aumentato il numero di pazienti pediatrici, ma i più piccoli sconfiggono più facilmente il virus. «Il Coronavirus nei bambini ha una manifestazione clinica modesta - spiega il direttore della Pediatria del San Matteo, Gianluigi Marseglia -, la quasi totalità di coloro che si infettano, vengono curati a casa come una normale influenza. La coesistenza di altre infezioni, però, e in inverno è facile che i bambini abbiano problemi respiratori, rappresenta un fattore di rischio. Di conseguenza il piccolo reparto con 6 letti che abbiamo realizzato in febbraio, quando ci siamo trovati davanti un nemico che non conoscevamo, se fino a giugno ha avuto uno o due posti occupati, oggi funziona a pieno regime». Isolato, con ingresso e uscita separati, personale dedicato e una sala nella quale medici e infermieri possono cambiarsi, il reparto Covid di

pediatria serve tutti i minori della provincia. «Avremo visto 80-90 pazienti da 0 a 18 anni - prosegue il professor Marseglia - che, se necessitano il ricovero, hanno una degenza di 4-7 giorni. Per il resto li seguiamo a casa. Abbiamo istituito una sorta di servizio di telemedicina per seguire a distanza la malattia con telefonate seriali e togliere ansie ai genitori».

Perché dove c'è un bambino malato, c'è una famiglia che ha contratto il virus, almeno nella maggior parte dei casi. I sanitari del San Matteo lo vedono effettuando i tamponi ai ragazzi che devono tornare a scuola. Il servizio è attivo su prenotazione da lunedì a domenica, dalle 9 alle 15. E, dopo Pavia, da martedì a Vigevano sarà attivo il servizio "Tamponi di auto" predisposto nel parcheggio del palazzo dello sport di via Gravellona. Per effettuare il tampone è necessario presentarsi, dalle 8 alle 14, muniti di impegnativa del medico e tessera sanitaria. Ad occuparsene saranno l'Aeronautica Militare e la Asst. «Sono moltissimi i positivi - dice ancora il direttore di pediatria - fortunatamen-

te i bambini superano il virus in modo naturale, somministrando i soliti antifebbrili. Sono pochi i casi più impegnativi. Da quanto abbiamo potuto vedere, dalla nascita ai primi 12-13 anni di vita i ragazzi sono in qualche modo protetti da meccanismi naturali. Crescendo, invece, sviluppano un quadro identico a quello di un adulto». Le attenzioni e le norme di prevenzione, quindi, non devono mancare, ma i genitori possono stare tranquilli. E soprattutto rivolgersi al San Matteo nel caso di patologie diverse dal Covid. «Il nostro reparto funziona regolarmente ed è più sicuro di altri luoghi - ha concluso il primario -. Sarebbe gravissimo se, chi avesse bisogno, non venisse da noi per paura. Sottovalutando una situazione, potrebbero insorgere problemi più seri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Marseglia, 65 anni, direttore della Pediatria del San Matteo



Peso: 36%